

GIORNALE SCOLASTICO DEL CONVITTO NAZIONALE "CANOPOLENO" DI SASSARI



CANOPOLANDO



SWEGALLIA

E'



La lotta alla crisi climatica non può essere posticipata

MAGGIO 2024

N°26

La Redazione

RESPONSABILI EDITORIALI

**Simonetta Cugurra, Daniela Delogu,
Mariantonietta Deriu, e Giusy Masala**
educatrici semiconvittite

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

SCUOLA PRIMARIA

Le classi 3^a "A", 4^a "A", 4^a "B", 5^a "B"

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Boero Andrea	Solinas Daniele
Carta Francesco	Spano Flavio
Fresi Antonio	Palomba Greta
Idini Enrico	Simula Maira
Manca Antonio	Rocca Aurora
Giagoni Federico	Faedda Maria Antonietta
Roggio Sofia	Roggio Damiana
Dessole Clara	Campus Davide
Melis Elisabetta	Totonelli Stefano
Spada Emanuela	Falchi Dario
Pinna Sara	Morelli Caterina
Mangatia Francesco	Porqueddu Elisa
Piroddi Matteo	Santorù Emma

UN RINGRAZIAMENTO AI COLLEGGI :

Marina Massidda	educatrice	3 ^a "A" primaria
Simonetta Cugurra	educatrice	4 ^a "A" primaria
Daniela Scano	educatrice	4 ^a "B" primaria
Daniela Delogu	educatrice	5 ^a "B" primaria
Anna Lintas	educatrice	1 ^a "A" scuola media
Ignazia Cau	educatrice	1 ^a "B" scuola media
Piera Garau	educatrice	1 ^a "C" scuola media
Rita Sabatino	educatrice	2 ^a "A" scuola media
Giusy Masala	educatrice	2 ^a "B" scuola media
Silvio Carru	educatore	2 ^a "C" scuola media
Anna Lucia Simula	educatrice	3 ^a "A" scuola media
Mariantonietta Deriu	educatrice	3 ^a "B" scuola media

UN RINGRAZIAMENTO PARTICOLARE A :

Prof. Stefano Manca Dirigente Scolastico

**SI RINGRAZIA
LEGAMBIENTE
PER LA CONCESSIONE
DELL'IMMAGINE DI COPERTINA**

**LA COPERTINA FINALE
E' REALIZZATA DALL'ALONNO
DARIO FALCHI
DELLA 3^a MEDIA "A"**

EDITORIALE

Bentrovati cari lettori e lettrici di Canopolando.

In questo secondo numero troverete tanti articoli che vi raccontano l'anno trascorso a scuola dai nostri ragazzi.

Già dalla copertina si può intuire che passo dopo passo i ragazzi hanno sempre maggiore consapevolezza delle grandi sfide che ci aspettano per porre rimedio ai numerosi problemi ambientali che sempre più ci attanagliano.

Troverete all'interno anche tante curiosità, giochi e le nostre rubriche.

Augurandovi una buona lettura vi diamo appuntamento al prossimo anno.

LA REDAZIONE

In questo numero :

- PAG. 01 : Nuova copertina giornale (LEGAMBIENTE),
- PAG. 02 : Redazione, indice e...editoriale,
- PAG. 03 : Da grande farò l'attrice,
- PAG. 06 : We have a dream,
- PAG. 07 : La Corea del Nord,
- PAG. 08 : Idee ecosostenibili,
- PAG. 11 : Videogiochi,
- PAG. 12 : I compositori,
- PAG. 13 : Uno stile per tutti,
- PAG. 14 : Cento anni di moda (dal 1920 al 2020),
- PAG. 16 : Laboratorio Teatrale,
- PAG. 18 : Il genere Thriller,
- PAG. 20 : A spasso nella Preistoria,
- PAG. 21 : Rubrica : i libri consigliati,
- PAG. 23 : Rubrica : i nostri viaggi,
- PAG. 24 : Jeff Bezos, inventore di Amazon,
- PAG. 25 : Jesse Owens, l'uomo che sfidò Hitler,
- PAG. 26 : Kobe Bryant,
- PAG. 28 : Le ore passate al telefono,
- PAG. 29 : Giochi Enigmistici,
- PAG. 32 : Copertina retro Parco di Monserrato.

Errata corrige :

In merito all'articolo "i conflitti nel mondo" del numero precedente è stato digitato per sbaglio epidemiologico al posto di etimologico. Ci scusiamo con l'autore.

Da grande farò l'attrice

una Youtuber nella nostra scuola

a cura della Redazione di Canopolando



Come ti chiami e che classe frequenti?

Ciao a tutti,
sono Giulia Iai della classe 3^a "A" della Scuola Secondaria di primo grado.

Parlaci di te....

Ho 13 anni e faccio teatro da circa sei anni e mezzo con la Compagnia Teatrale Popular.
Ho iniziato subito con la compagnia teatrale perchè il mio piccolo talento si vedeva già da un po'.
I miei genitori da sempre mi hanno detto di essere portata per questo mestiere e mi sostengono sempre.

Hai avuto delle parti in qualche opera teatrale?

Per ora ho preso parte a tre opere.
Nella prima ho fatto la comparsa (cioè ho preso parte alla rappresentazione ma senza parlare), nella seconda ho fatto Chicco, la tazzina da the, nella Bella e la Bestia, e infine il Biscotto di pan di Zenzero.
Si sono tenute al teatro Verdi davanti ad un grande pubblico, è stato molto emozionante anche se io mi emoziono sempre quando vado in scena perchè adoro questo mondo.

Ti riesce facile entrare nel personaggio che ti viene chiesto di interpretare?

Mi riesce abbastanza facile perchè quando ai provini mi viene assegnato un personaggio ho sempre delle parti molto esuberanti che mi rispecchiano perchè io mi definisco una persona abbastanza vivace.

Per quanto riguarda la tua nuova avventura da Youtuber possiamo sapere come ti è capitata l'occasione? Chi ti ha contattato? Hai fatto e quindi superato un provino?

Ho fatto un provino in risposta ad un annuncio e il mio maestro di teatro mi ha spinto a fare questo passo sostenendomi perchè per lui sono molto brava nell'improvvisazione e nella interpretazione.

Mi hanno presa e da lì è iniziato tutto.

Inizialmente eravamo in quattro poi il gruppo si è ampliato.

C'è anche il mio migliore amico e ora siamo tanti e ad ogni ripresa ci divertiamo tantissimo.

Abbiamo una curiosità...c'è un testo, uno storyboard, un copione? Avete delle indicazioni da qualcuno?

Dunque, vi spiego.

Anita, la protagonista, segue un corso di sceneggiatura ed è lei che scrive i testi.

Però non scrive un copione con le singole battute (cioè non ci dice cosa dobbiamo dire o fare) scrive un testo che noi sul momento rimodelliamo.

Che storie vanno in scena?

Le storie sono molto buffe e simpatiche: ad esempio challeng sul cibo e sui colori.

Oppure nell'ultima che abbiamo registrato io vengo rapita ...

Come ti chiami nei video?

Nelle storie interpreto Jinny.

Questo personaggio l'ho creato e coltivato da subito.

Il primo personaggio invece è stato Venerdì (la cugina della sorella della nonna della mamma di Mercoledì Addams) e poi Bulbasaur (un Pokemon) che è piaciuto tanto. Poi ho fatto le parodie dei film, come ad esempio in Mamma ho perso l'aereo ho fatto il ladro e mi sono divertita tantissimo.

Credi che possa essere un lavoro o un'idea per il tuo prossimo futuro?

Sin da quando ero bambina ho sognato di fare l'attrice e su questo sono molto decisa, e questo progetto di Youtuber credo mi darà la possibilità di crescere professionalmente e mi darà occasioni per farmi conoscere e per mettermi alla prova.



Possiamo sapere se hai altre passioni ?

Me la cavo abbastanza bene in canto però il mio punto forte è la recitazione.
Amo anche molto ballare, infatti adesso sto studiando il TipTap.
Frequento contemporaneamente lezioni di ballo e canto

Un' altra curiosità... tra i bambini qualcuno ti riconosce per strada? Che effetto ti fa?

Sii mi riconoscono in molti, soprattutto in questo periodo e molti di questa scuola mi fermano per salutarmi, a me piace tantissimo adoro quanto mi fermano.
Sento che il lavoro che sto facendo con questi video sta piacendo.
Anche nei commenti mi dicono che sono bellissima e che piaccio molto perchè sono spontanea e adoro questo aspetto della notorietà.
Ho fatto tante foto con i bambini ma non ho firmato ancora autografi.

Mamma e papa ti supportano?

Si assolutamente, il mio papà fosse per lui direbbe a tutti i bambini"andate a seguire Jinny, Anita Anita stories..."

Possiamo avere una indicazione per seguire il canale?

Certo andate su You Tube e cercate Anita Stories e appaio in molti video e nelle copertine.

Posso farti una domanda che riguarda Giulia e non il personaggio Jinny? Questo anno stai per raggiungere il traguardo dell'esame di terza media puoi spoilerarci il tema dell'elaborato che porterai?

Come ho già detto a me piace fare l'attrice, è quello che vorrei fare da grande.
Facendo una scuola di musical ho deciso di portare questo tema e mi sto impegnando tanto e ci sto mettendo tutta me stessa.

**Decisioni imminenti sul tuo prossimo futuro scolastico?**

Mi sono iscritta al Linguistico Tradizionale presso l'istituto Castelvì e ho scelto Spagnolo, Inglese e Francese.

Grazie a Giulia e a Jinny. Ti auguriamo un grande in bocca al lupo e....

...VIVA IL LUPO

We have a dream

a cura della Redazione di Canopolando

Nel nostro paese all'art. 13 della Costituzione italiana si afferma che: "La libertà personale è inviolabile. Non è ammessa forma alcuna di detenzione, di ispezione o perquisizione personale, né qualsiasi altra restrizione della libertà personale, se non per atto motivato dell'autorità giudiziaria e nei soli casi e modi previsti dalla legge.

In casi eccezionali di necessità ed urgenza, indicati tassativamente dalla legge l'autorità di pubblica sicurezza può adottare provvedimenti provvisori, che devono essere comunicati entro quarantotto ore all'autorità giudiziaria e, se questa non li convalida nelle successive quarantotto ore, si intendono revocati e restano privi di ogni effetto.

E' punita ogni violenza fisica e morale sulle persone comunque sottoposte a restrizioni di libertà.

La legge stabilisce i limiti massimi della carcerazione preventiva."

La norma si riferisce al fatto che nessun soggetto, sia esso un'autorità pubblica o un privato, può costringere un altro a subire alcun tipo di menomazione della sua dignità, né alcuna coercizione fisica, né assoggettamento all'altrui potere.

L'uomo nasce libero. La libertà personale è un diritto inviolabile, universale.

All'art. 6 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea si afferma che "...Ogni individuo ha diritto alla libertà e alla sicurezza. Nessuno può essere privato della libertà, se non nei casi... e nei modi previsti dalla legge...". Si tratta, in senso più ampio, di affermare i diritti civili e di libertà di tutti i cittadini.



Nel mondo, molte persone, pur in ambiti ed epoche diverse, si sono battuti e hanno dato la vita per affermare questi diritti. Pensiamo a Martin Luter King, Gandhi, Nelson Mandela, o a Eleanor Roosevelt che nel 1946 in qualità di capo della Commissione per i Diritti Umani, svolse un ruolo molto importante nella formulazione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, che presentò all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite con le seguenti parole: "Ci troviamo oggi alla soglia di un grande momento nell'esistenza delle Nazioni Unite e dell'Umanità. Questa dichiarazione potrebbe diventare la Magna Carta internazionale, per ogni uomo ed in ogni luogo".

In tempi più recenti, molti giovani combattono per i diritti umani che nel proprio paese vengono calpestati: pensiamo alle iniziative di Amnesty International in difesa dei diritti umani per Giulio Regeni o Patrick Zaki, per Masha Amini e Nika Shakarami. Ma sono tanti i giovani che lottano per la libertà personale che in tanti paesi del mondo non è garantita, come Iran, Egitto, Cina, Corea del Nord. Sono 17 i paesi nella black-list di Amnesty International. Nessuna libertà senza diritti umani, nessuna democrazia senza rispetto e uguaglianza per tutti i cittadini!

Il logo di Amnesty è speranza e di libertà, dove i principi della attivisti contro le ingiustizie dei governi esseri umani.



una candela nel filo spinato, simbolo di solidarietà internazionale sono le armi degli che calpestano i diritti dei loro cittadini, degli



La Corea del Nord

a cura di Antonio Manca della 1^a media "A"

La Corea del Nord è comunemente definita "regno eremita": si conosce molto poco di questa nazione solitaria e isolata di 25 milioni di persone. La Corea del Nord è un paese dell'Asia dell'est con un regime totalitario molto rigido e in cui il dittatore Kim Jong-un è capo assoluto dal 2011.

Curiosità

1. Possiede uno dei più grandi eserciti permanenti
2. I rollerblade sono estremamente popolari, specialmente a Pyongyang
3. Le droghe sono comuni e i loro uso non regolamentato
4. Ospita lo stadio più grande del mondo
5. Tiene elezioni politiche ogni cinque anni
6. In Corea del Nord esiste un proprio fuso orario
7. Esistono campi di detenzione per prigionieri politici simili a campi di concentramento.



Per molti nordcoreani quasi ogni giorno è una lotta in cui la mancanza di cibo, le condizioni di lavoro orribili e l'oppressione del governo definiscono la vita. Ma per alcuni cittadini la vita di tutti i giorni porta alcune somiglianze con il resto del mondo. Sempre più nordcoreani hanno accesso a telefoni cellulari, lettori DVD e altri dispositivi che erano praticamente sconosciuti meno di una generazione fa. Le opportunità ricreative tra cui sale cinematografiche, parchi divertimenti e acquatici, e molto altro ancora, sono comuni a Pyongyang e in una manciata di altri centri abitati.

Inoltre, hanno un sistema di numerazione del calendario diversa, una moneta con la faccia del dittatore, hanno caratteri di scrittura diversi dal nostro, e l'unico che venerano è il dittatore.

Non esiste libertà di scelta nel taglio dei capelli, le donne sposate hanno più opzioni.

Non hanno libertà di vedere tutti i film; hanno una propria rete internet che non permette l'accesso alla rete esterna controllando di fatto l'informazione; il modo di vestire deve essere presentabile ed è vietato indossare loghi o slogan.

Gli abitanti non possono uscire dalla nazione.

I turisti devono avere permessi speciali, non possono arrivare senza un tour operator e sono sempre scortati durante tutta la giornata.

Ai giornalisti è vietato l'ingresso; non è consentito fotografare tutto ed è vietato usare droni e binocoli.

E' uno stato illiberale dove non vengono rispettati i diritti umani.

Dovremmo conoscerlo di più.



Idee ecosostenibili

a cura della 4^a "B" della Scuola Primaria



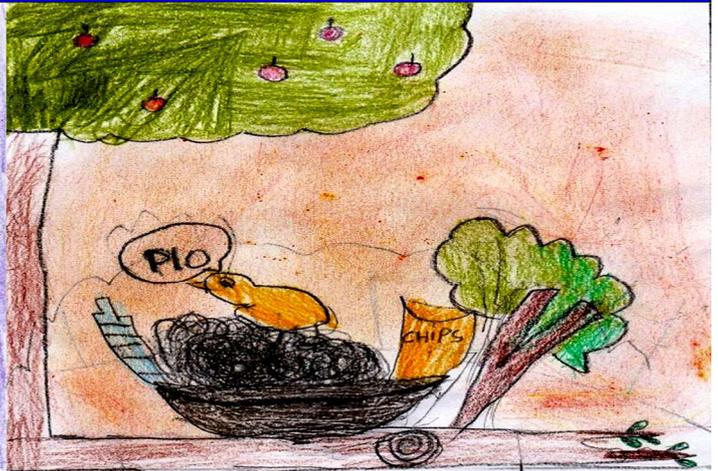
CI SONO SOCIETÀ SENZA SCOPO
DI LUCRO CHE GESTISCONO IL
RINTRACCIAMENTO, LA RACCOLTA E
IL RECUPERO DEI PNEUMATICI
FUORI USO, TRASFORMANDOLI IN
GOMMA RICICLATA PER ASFALTI,
ISOLANTI TERMICI, FAVIMENTAZIONI
SPORTIVE.



L'INFORMATICA SOSTENIBILE.
UN PC RIGENERATO CHE SOSTI-
TUISCE UN PC CONSUMER NUOVO
PRESERVA FINO 2 TONNELLATE
DI RISORSE NATURALI.
OGNI PC RIGENERATO EVITA LA
PRODUZIONE DI RIFIUTI ELETTRONICI
ALTAMENTE IMPATTANTI DI UN PC
NUOVO.



GADGET ECO SOSTENIBILI.
 IL GREEN COVER L'UNICA COVER PER IPHONE CHE PUOI PIANTARE DOPO L'USO. ① USA LA TUA COVER ② RIMUOVILA QUANDO È USURATA ③ PIANTALA, AGGIUNGI SOLE E ACQUA ④ GUARDA CRESCERE LA PIANTA.
 USA TAZZE DA CAFFÈ COMESTIBILI PER EVITARE LA PLASTICA MONOUSO. VENGONO REALIZZATE CON 6 MATERIALI VEGETALI NON OGM. IL RISULTATO È UNA SPECIE DI CIALDA CHE RESTA CROCCANTE PER 40 MINUTI E NON PERDE LIQUIDI PER 12 ORE.



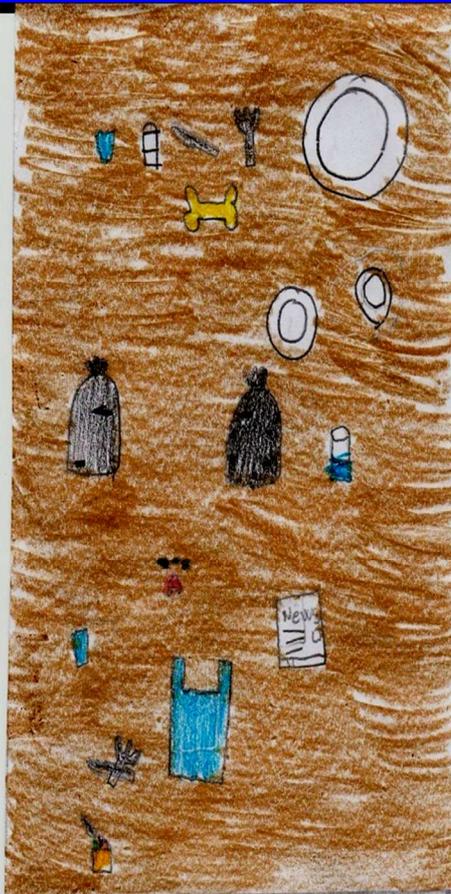
Per aiutare gli uccelli migratori a sopravvivere alle rigide temperature dell'inverno possono essere realizzati dei nidi ecosostenibili con materiali di riciclo (rametti, scampoli di tessuto, vecchie corde, ecc.).



ARREDI ECOSOSTENIBILI IN CARTONE.
 ORMAI È SEMPRE PIÙ DIFFUSO L'USO DI MOBILI IN CARTONE, MATERIALE GREEN COMPOSTO DA CELLULOSA E AMIDI NATURALI DI MAIS, PATATE E PISELLI. È ECOLOGICO PERCHÉ RICICLATO E RICICLABILE AL 100%.

RICICLO DELLE CAPSULE DI CAFFÈ E DELL'ALUMINIO PICCOLO E LEGGERO. OLTRE 280 TONNELLATE DI ALLUMINIO RECUPERATO IN 6 ANNI. IL RECUPERO E IL RICICLO DELLE CAPSULE IN ALLUMINIO ATTRAVERSO LA RACCOLTA DIFFERENZIATA MULTIMATERIALE COMPIE 6 ANNI. TAPPI, BLISTER, LINGUETTE MATERIALI POLIACCOPPIATI E CAPSULE ESAUSTE VENGONO SEPARATI GRAZIE A QUESTO SISTEMA DEI MATERIALI NON CONDUTTORI (VETRO, PLASTICA, CARTA, LEGNO, ECC.) E POI RECUPERATI DAL SISTEMA DI SMISTAMENTO, ATTRAVERSO NOSTRI GETTI D'ARIA E LETTORI OTTICI, PER POI ESSERE ANVIATI AL PROCESSO DI RICICLO.





BIOPLASTICHE COMPOSTABILI

Sacchetti, per frutta verdura buste per la spesa, capsule per il caffè ormai sono entrati a far parte in pianta stabile della nostra vita quotidiana. Ciò che rende davvero unici questi prodotti è la compostabilità. Alla fine della loro vita utile gli imballaggi e i manufatti in bioplastica vengono trasformati in compost.



IN SARDEGNA C'È

EDI ZERO, CHE METTE

IN CONTATTO

LE DIVERSE FILIERE

UTILIZZANDO GLI SCARTI

DI PRODUZIONE. I MATERIALI

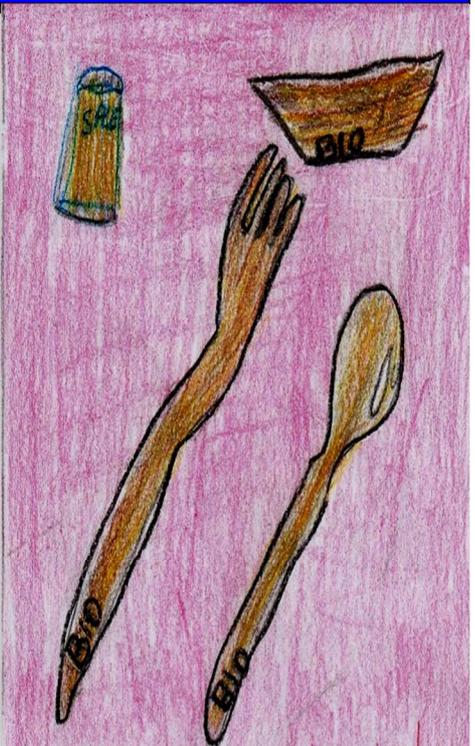
DA SMALTIRE SI TRASFOR-

MANO IN BIOMATERIALI NON IN-

QUINANTI CHE VENGONO USATI

COME I SOLANTI TERMICI, PITTURE,

ADESIVI PER PIASTRELLE



I falsi riutilizzabili

Per aggirare la norma che vieta il monouso in plastica tradizionale, si sta diffondendo un fenomeno preoccupante. Piatti, bicchieri e posate biodegradabili vengono infatti ^{VENUDON} con la dicitura "riutilizzabile", indica nella confezione quante volte sarebbe possibile utilizzare la singola stoviglie in plastica prima di gettarla via. Il costo questi oggetti è basso l'impatto sull'ambiente e la convenienza è altissima.

Videogiochi

a cura di Enrico Idini della 1^a media "A"

I videogiochi sono un mondo sconfinato di missioni, avventure, nuovi universi tutti da scoprire.

Si suddividono in generi, come i film o le serie. Per i più grandi e i più piccoli.

I generi di videogiochi più noti sono:

AVVENTURA: Tomb Raider è un buon esempio; parla di un'archeologa, avventuriera britannica chiamata Lara Croft, che va in giro per il mondo alla ricerca di antichi manufatti e a esplorare luoghi pieni di mistero sparsi in tutto il pianeta.

AZIONE: Minecraft dungeons. La trama è la seguente: Archie cerca rifugio in un villaggio vicino ma viene schernito e cacciato dagli abitanti perché è un *abitore*, cioè un nemico giurato di tutto il Sopramondo, bandito anche da loro per la sua bassa statura. Una notte si trova davanti a un tempio segreto che custodisce la sfera del predominio, un artefatto in grado di soggiogare tutti al proprio volere. Archie (che ora si fa chiamare Arci – abitore) con questo potere rade al suolo il villaggio che l'aveva cacciato.

SPARATUTTO: è un gioco in cui di base bisogna sparare a tutto quello che si muove. Fortnite (all'interno del quale sono presenti diverse modalità) è lo sparatutto più conosciuto. Ma è molto famoso anche Call of Duty dove di solito si guida una squadra di soldati che deve compiere delle missioni.

PICCHIADURO: uno dei più famosi giochi picchiaduro è Tekken. Ma ancora più famoso è Mortal Kombat. Sono giochi solitamente uno vs uno dove il giocatore sceglie il proprio personaggio, che ha delle mosse e delle caratteristiche diverse da tutti gli altri.

FANTASY: una delle saghe di videogiochi fantasy più conosciute è Final Fantasy. La storia è ambientata in un mondo magico. Il giocatore sceglie un personaggio, che può essere un mago, un assassino, un cavaliere etc e solitamente dovrà o trovare un oggetto magico o sconfiggere una persona che possiede quell'oggetto.

SPORTIVI: quasi tutti gli sport sono stati trasformati in videogiochi. Il più famoso tra questi è FIFA, oggi conosciuto anche come Fc. E' un simulatore di calcio che viene aggiornato ogni anno con le statistiche dei giocatori. Ma ci sono anche videogiochi sportivi di basket (Nba2K), automobilismo (Granturismo), arti marziali (UFC) e tanti altri.

SURVIVAL HORROR: in questo tipo di giochi il protagonista deve sopravvivere in un ambiente ostile, quasi sempre apocalittico, e molto spesso infestato da zombie. Come nel caso di uno dei più celebri che è The Last of Us.

I videogiochi moderni sono molto diversi rispetto a quelli di trent'anni fa con i quali giocavano i nostri genitori.

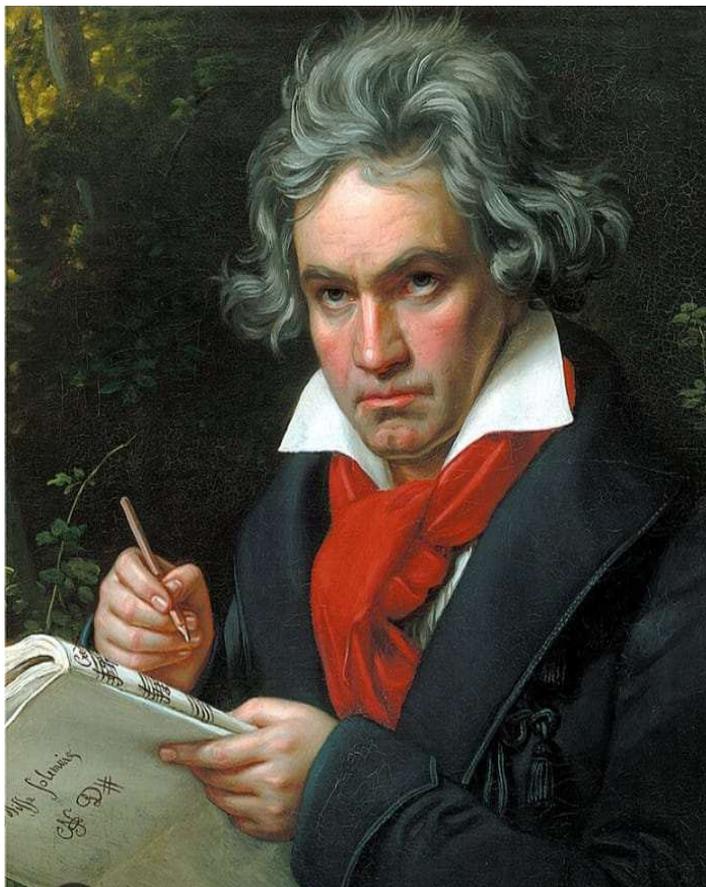
La grafica era molto più elementare e composta da pochi pixel. Le storie erano più semplici e si poteva giocare esclusivamente da soli con il computer o con le vecchie console o i giochi da bar. Oggi invece esistono tanti modi per giocare a un videogioco. Si può giocare da mobile o da console, in single player o multiplayer, oppure offline o online. La grafica si è evoluta tantissimo e le storie sono molto più profonde. Addirittura da alcuni videogiochi moderni sono stati tratti dei veri e propri film, come Tomb Raider o, più recentemente, The Last Of Us.



disegno di Antonio Fresi della 1^a media "A"

I compositori

a cura di Federico Giagoni e di Sofia Roggio della 1^a media "B" musicale



Beethoven

Chi è:

Ludwig van Beethoven è stato un artista compositore, pianista e direttore d'orchestra tedesco, nato nel 1770 a Bonn muore a Vienna nel 1827.

Conosciuto prevalentemente per la composizione *Inno alla gioia* che fa parte del quarto ed ultimo movimento della *nona sinfonia* ma sono numerosi i capolavori che produsse come "Fidelio", la sinfonia n.3 detta "Eroica" o la sinfonia n.6 "la pastorale", le sonate e i quartetti per archi.

Curiosità:

Sordità: Beethoven ebbe problemi di sordità sin dalla gioventù e questo gli creò numerosi problemi nella sua vita di compositore. A 30 anni già diceva di sentire poco fino a perdere del tutto l'udito.

La nona sinfonia: come detto prima, nonostante la sua sordità (che caratterizzò gli ultimi 8 anni della sua vita) riuscì comunque a comporre la parte finale della nona sinfonia e l'Inno alla gioia senza sentire una nota di quelle che scriveva sul pentagramma.

Il piombo: Beethoven soffriva di varie malattie e morì a causa di una cirrosi epatica ma si pensò che la causa fosse un avvelenamento da piombo visto che si trovò un'alta concentrazione di piombo nel suo organismo. Il piombo causa anche irritabilità, blocco renale e del fegato, tutte cose che egli manifestò alla fine della sua vita, però alcuni smentiscono questa ipotesi.

Fu arrestato: si narra che fu arrestato perché si credeva fosse un barbone. Si dice che un giorno andò in giro vestito in maniera così disordinata che venne ritenuto vagabondo e arrestato. Nonostante avesse detto più volte di essere il famoso musicista, non venne liberato finché non intervenne il direttore d'orchestra.

Irascibile: era molto irascibile e di pessimo carattere. Dimenticava tutto, aveva scatti di collera e di conseguenza viveva da solo senza maggiordomi perché non lo sopportavano, quindi viveva nel disordine totale. Voleva molto bene al nipote Karl di cui divenne tutore ma fu anche il suo più grande tormento.

Il cuore: come già detto soffriva di varie malattie tra cui delle aritmie cardiache, alcuni studiosi hanno detto che alcune sue opere sono basate sul battito del suo cuore malato.

Suicidio: quando era giovane sapendo che sarebbe diventato sordo e che la sua carriera da compositore sarebbe fallita pensò al suicidio che per fortuna rimase un pensiero e trasformò in musica tutta la sua disperazione.

Al chiaro di luna: la famosa sonata per pianoforte n.14 in Do diesis minore nota col nome "Sonata al chiaro di luna" è stata composta da Beethoven per la diciannovenne contessa Giulietta Guicciardi, la sua allieva prediletta di cui era stato innamorato, e si pensa che lei fosse "l'immortale amata" della lettera che Sindler trovò dopo la morte del compositore.

Uno stile per tutti

a cura di Francesco Mangatia e Flavio Spano della 2^a media "A"

Al giorno d'oggi il modo di vestirsi è sicuramente un fattore che assume molta importanza soprattutto tra i giovani (12-19 anni).

Infatti nel corso degli anni la moda si è suddivisa in vari stili dai più eleganti (caratterizzati principalmente da camicie, maglioni e polo) fino ai più sportivi (caratterizzati a loro volta da tute, scarpe sportive e maglie da calcio).

Il modo di vestirsi è fortemente condizionato principalmente da tre fattori ossia: l'influenza delle celebrità, l'influenza dei coetanei e i brand.

Parlando della prima possiamo affermare che sicuramente vedere un certo capo d'abbigliamento a una celebrità influenza molto le nostre menti facendoci avere voglia di acquistare anche noi quel determinato vestito oppure vestirci in un modo simile; invece argomentando la seconda possiamo dire che anche ciò che indossano i nostri amici o conoscenti ci condiziona; parlando della terza possiamo dire che ci sono delle marche particolarmente indossate da svariate persone, marche molto conosciute come ad esempio la Nike o la Adidas ma anche brand emergenti tipo Hoodrich o Trapstar.

Molte persone vengono etichettate in base al loro modo di vestirsi e noi abbiamo pensato ad una certa categoria che molti di voi probabilmente conosceranno: i "maranza".

E' un modo odierno di chiamare un tamarro, principalmente questi individui sono identificabili da un borsello (contraffatto o meno) e da tute sportive.



disegno di Greta Palomba e Maira Simula della 2^a media "A"

Cento anni di moda dal 1920 al 2020

a cura di Elisabetta Melis della 1^a media "C"

Per capire a pieno un'epoca basta soffermarsi sulla storia della moda e sulle tendenze.

Sempre in continua evoluzione, la moda si trasforma, muta anno dopo anno.

Le epoche passate sono caratterizzate da mode tradizionali e tendenze contro-cultura, ma c'è sempre un filo conduttore che le unisce: la società.

Iniziamo il nostro viaggio nel tempo!

GLI ANNI 20

Gli anni 20 sono sinonimo di rinascita, cambiamento.

Sono queste le parole chiave che descrivono a pieno quest'epoca.

La donna rinnova il modo di vestirsi e di apparire, vuole divertirsi, guida l'auto, si scatenava nelle sale da ballo.

Nasce il Charleston. La moda del momento è fatta di vestiti elegantissimi.

GLI ANNI 30

La moda anni 30 è una moda intelligente.

Le donne preferiscono cucire da sole, seguendo cartamodelli, riviste, cataloghi.

La comodità prevale sull'eleganza e le donne indossano i pantaloni!

Nelle epoche precedenti ciò sarebbe stato inaccettabile.

Ma negli anni 30 arrivano i jeans, lo stile country, il Nylon e con esso i collant.

GLI ANNI 40

Negli anni 40 nasce il bikini, questo costume nasce per risparmiare tessuto.

Le gonne si accorciano e le gambe acquisiscono importanza. Nascono le Pin-up.



Corpi formosi, lingerie spesso in vista, ma la sensualità è naturale, ironica.

Contemporaneamente, in Italia, nasce l'atelier delle Sorelle Fontana. I loro abiti varcano i confini italiani, portando la nostra moda in vetta.

Le Sorelle Fontana con i loro abiti hanno vestito numerose attrici di Hollywood, tra cui Audrey Hepburn, Grace Kelly, e Liz Taylor.

GLI ANNI 50

Marilyn Monroe, la sua immagine ormai è un'icona degli anni 50.

Così popolare, è una vera e propria "influencer" della moda di quegli anni.

Con i suoi outfit giornalieri, influenza il modo di vestire delle donne. Jeans a vita alta, camicie bianche, cappotti cammello con cintura.

E come dimenticare l'abito plissettato in lamé dorato decorato con perline. L'eyeliner è immancabile. Così come il neo disegnato sul viso!

GLI ANNI 60

Minigonna, postura scoordinata, ciglia uniche, stiamo parlando di Twiggy.

La moda degli anni 60 segue il suo look. Soprattutto quando lancia la nuova e scandalosa minigonna.

Le sue gambe lunghe ed esili, ribaltano i canoni della moda, lanciando nuove tendenze, fino a conquistare le copertine di Elle e Vogue.

Nel frattempo, mentre Twiggy conquista le passerelle di tutto il mondo, dall'altra parte, nascono gli Hippie, i figli dei fiori.

GLI ANNI 70

Sex, drug & rock'n'roll. Epoca di glamour, di rockstar leggendarie, di glitter e disco music.

Star come David Bowie giocano con l'identità di genere, ridefinendo i confini tra maschile e femminile. L'uso dei jeans e delle sneakers, le salopette e le tute genderless sono tutte invenzioni di quest'epoca. Eccesso, outfit scintillanti, lunghezze maxi. Le tute, in stile disco, vistose e aderenti con i loro colori acidi, si facevano notare.

GLI ANNI 80

Gli anni passano e la società cambia. Siamo arrivati al boom economico, ai modelli di società perfetta e conservatrice. Ma è proprio l'epoca in cui i giovani esprimono a pieno il loro disagio.

A Londra, nasce il Punk, un non-movimento che respinge tutto e tutti. L'abbigliamento dello skater, acquisisce importanza. Lo streetwear appare nelle periferie newyorkesi.

Nasce la cultura dell'hip hop, dei jeans larghi, delle felpe oversize, delle scarpe Converse.

GLI ANNI 90

Tra Top Model, passerelle, lo stile dei paninari e i grandi nomi della moda italiana, arrivano gli anni 90.

Tra Spice Girl e Backstreet Boys nascono i bomber, le Dr. Martens, il chiodo in pelle, le camicie a quadri e lo stile grunge finto trasandato.

Le maglie corte scoprono l'ombelico, i Choker e gli outfit completamente in denim vengono indossati da star come Britney Spears o Christina Aguilera.

GLI ANNI 2000

L'icona degli anni 2000 per tutte le teenager, è sicuramente Paris Hilton. E se si nomina Paris, non si può non pensare ad un colore: il rosa.

Tuta rosa rigorosamente a vita bassissima, micro top, occhiali Carrera, e Pinko Bag. Cinta gioiello D&G, zeppe altissime e Bucket Hat, conosciuto da molti come il cappello da pescatore.

Le tute da ginnastica sono indossate proprio da tutti, dai modelli in acetato, a quelli in cotone, a zampa, con bottoni laterali. La tuta diventa il nuovo Must Have del momento.

GLI ANNI 2010

La moda non è mai cambiata tanto in 10 anni. Ecco cosa è successo: si è capito che i Big Brand esisteranno per sempre, grazie ai consumi diversificati. Di nuovo non c'è quasi niente, la moda di oggi è un mix di 100 anni di tendenze.

La libertà di pensiero dei nostri anni si rispecchia nei molteplici stili che ognuno di noi ha. Un giorno metti la tuta, il giorno dopo vestitino e collant. Di mattina bomber e sneakers, di sera cappotto e décolleté. Ognuno si veste come vuole, e il bello è proprio questo.

GLI ANNI 2020

Negli ultimi anni, la moda è stata influenzata da diversi fattori, tra cui la pandemia da COVID-19 che ha portato a un cambiamento radicale nelle abitudini di acquisto e nelle preferenze dei consumatori.

Dal 2020 ad oggi, alcune tendenze significative che hanno caratterizzato il mondo della moda includono: sostenibilità, comfort, moda digitale (crescono gli acquisti online).

In generale, la moda dal 2020 ad oggi si è caratterizzata per una maggiore attenzione alla sostenibilità, al comfort e alla praticità, con un'espansione del concetto di moda che va oltre l'abbigliamento e si estende a uno stile di vita più consapevole e orientato al benessere.



Laboratorio Teatrale Espressivo

"Squarciò" di Franco Solinas

a cura di Damiana Roggio e Maria Antonietta Faeda della 2^a "B" musicale



Anche questo anno la nostra classe, la 2B, ha intrapreso un progetto teatrale, la proposta nasce dall'esigenza di noi ragazzi di esplorare e vivere situazioni, ruoli e dinamiche diverse che ci permettano di trovare corrette strategie di relazione ed espressione.

Abbiamo accolto la proposta dell'educatrice di seguire un percorso, già intrapreso dalla scuola primaria, il cui tema è in linea con l'Agenda 2030:

Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine.

L'obiettivo 14 ha lo scopo di ridurre in modo significativo entro il 2025 tutti i tipi di inquinamento marino e a portare a un livello minimo l'acidificazione degli oceani.

Già entro il 2020 gli ecosistemi marini e costieri dovranno essere gestiti e protetti in modo sostenibile e la pesca dovrà essere disciplinata in modo efficace.

Bisognerà porre un limite alla pesca eccessiva nei mari, alle attività illegali e non regolamentate in questo campo nonché alle pratiche distruttive che dovranno essere sradicate entro il 2020.

Il progetto in questione mira alla verticalità della didattica e del servizio educativo presso la nostra Istituzione, pertanto in entrambi i livelli di istruzione è stato letto e raccontato il romanzo di Franco Solinas "Squarcio" e abbiamo anche visto il film.

Alla primaria sono state realizzate numerose attività e uscite didattiche sul tema.

Nell'opera di Franco Solinas si narra la storia di un pescatore della Maddalena che negli anni '30 pescava mettendo in atto una attività illegale come l'utilizzo delle bombe. Questa tecnica permetteva al pescatore un guadagno facile per l'abbondanza del pescato, non curandosi dei danni che provocava all'ambiente.

Nell'opera gli altri pescatori cercano di fargli capire la gravità del problema ma per lui la sopravvivenza della sua famiglia veniva prima di tutto ma una serie di vicissitudini lo portano a perire del male causato al mare. Ma è qui che giunge il suo pentimento e le sue scuse ai figli a cui strappa una promessa.... *"Bore promettimi che non farai mai il bombarolo e che avrai cura del mare è un bene prezioso che va rispettato...ti chiedo scusa"*.

Abbiamo trasformato il romanzo in copione e ci siamo divertiti ad interpretare i personaggi dell'epoca attribuendogli però le nostre caratteristiche personali al fine di sentirci parte integrante della storia. Oltre alla scrittura e recitazione abbiamo contribuito alla scenografia realizzando l'elemento cardine della storia e cioè la "SPERANZA", il piccolo gozzo necessario alla famiglia Squarcio' per pescare. Ci siamo divertiti molto ad assemblare con il cartone la struttura della barca, a dipingerla e metterla sulla scena.

Affrontare questo tema ci ha permesso di parlare in classe e riflettere molto dell'inquinamento e dello sfruttamento eccessivo delle acque che causano un numero sempre maggiore di problemi, come il pericolo per la diversità delle specie, l'acidificazione dei mari e l'aumento dei rifiuti di plastica.

Oltre alla pesca e allo sfruttamento a livello industriale delle risorse marine, anche i mutamenti climatici sono causa di una pressione sempre maggiore sugli ecosistemi.



Il genere Thriller

a cura di Daniele Solinas della 2^a media "A"

Il genere thriller è un genere letterario e cinematografico che ormai viene considerato un vero e proprio "MUST" da vedere o da leggere, e negli ultimi decenni è infatti diventato uno stile molto famoso e gettonato.

L'intento principale del Thriller è quello di richiamare l'attenzione e l'interesse, attraverso scene che incutono timore e la cosiddetta "suspense", che fa percepire al lettore o allo spettatore, la sensazione di essere minacciato in qualche modo, anche se sappiamo che (la maggior parte delle volte, ma non sempre!) è solo una storia inventata grazie all'immaginazione di un altro essere umano come noi. Anche se sembra paradossale, infatti, la paura e l'incertezza possono farci provare emozioni positive di attrazione e grandi dosi di piacere.

Per far sì che questo accada sono molto frequenti i colpi di scena.

La parola deriva, oltretutto, dall'inglese "(to) Thrill", verbo che, puntualmente, significa eccitare, elettrizzare, far rabbrivire.

Questo genere è nato intorno agli anni cinquanta del secolo scorso dall'evoluzione del genere Mystery, caratterizzato da una domanda di fondo, intorno alla quale si svolgono le vicende.

Mentre nel genere Mystery la domanda fondamentale per lo svolgimento della trama è "chi è stato?", nel genere Thriller la domanda è "ma ce la farà?" oppure "perché tutto ciò? A che scopo?". L'evoluzione del Mystery che ha portato al Thriller è iniziata grazie alle fantastiche opere cinematografiche di Alfred Hitchcock e dalla base letteraria di Robert Ludlum, Dan Brown e Tom Clancy.

Dal genere Thriller derivano anche altre interessantissime tipologie di narrazioni come i Polizieschi, i Noir e i Gialli, che ci permettono di apprezzare a pieno questo stile che influenzerà per sempre la cultura mondiale, letteraria e cinematografica.



Sapevi che....

La letteratura si è interrogata anche sulle caratteristiche che rendano il genere horror più piacevole per alcune persone rispetto ad altre.

Amano il genere coloro che sono alla ricerca di sensazioni (non a sorpresa forse), e anche quelle più suscettibili alle stimolazioni emotive e intellettuali, secondo quanto osservato da un'indagine condotta poco tempo fa sempre da Clasen.

Un tempo si pensava che il thriller fosse per antonomasia il genere di lettura maschile, il corrispondente libresco dei giornali sportivi o finanziari, e che le lettrici preferissero interessarsi a vicende più romantiche.

Poi, invece, si è scoperto che le donne ne leggono più degli uomini.

UNA PICCOLA CLASSIFICA DI LIBRI:

FIVE SURVIVE di Holly Jackson.

COME UCCIDONO LE BRAVE RAGAZZE di Holly Jackson.

THE INHERITANCE GAMES di J. Lynn Barnes.

THE HAWTHORNE LEGACY di J. Lynn Barnes.

UNA BRAVA RAGAZZA È UNA RAGAZZA MORTA di Holly Jackson.

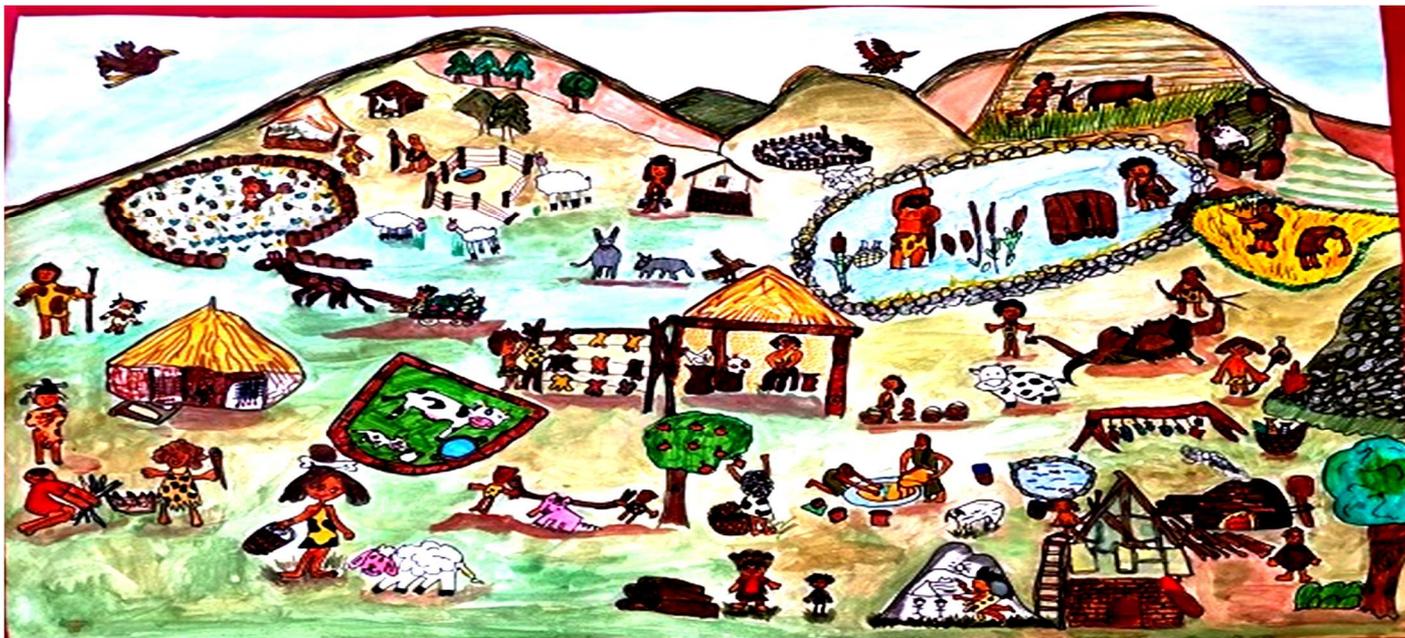
DEATH NOTE di Takeshi Obata, Tsugu.

BRAVE RAGAZZE, CATTIVO SANGUE di Holly Jackson.



A spasso nella Preistoria

a cura della 3^a "A" della Scuola Primaria



Il gruppo classe della 3A primaria composto da 23 alunni ha affrontato lo studio della preistoria, un periodo lontanissimo che non ha certamente foto, filmati ma semplicemente dei "modesti" ritrovamenti.

Un vero e proprio mistero alimentato dalla fantasia e dalla voglia di conoscere e scoprire ciò che c'era prima della comparsa dell'uomo e anche dall'entusiasmo di capire il processo evolutivo che ha favorito la nostra esistenza sulla terra sino ad oggi. I bambini hanno realizzato un villaggio appartenente al NEOLITICO dove hanno disegnato il movimento, il lavoro, tutte le azioni quotidiane che venivano svolte in questo mondo oramai scomparso.

Possiamo notare nel disegno eseguito da 23 manine come si cucinava, si cacciava, come si pescava o come si lavoravano le pelli, come si coltivavano i campi e si allevavano gli animali, inoltre i bambini hanno voluto dare importanza anche alle capacità e alle manifestazioni artistiche e decorative attuate sulla pietra o sugli oggetti.



Rubrica : i libri consigliati

a cura di Caterina Morelli ed Elisa Porqueddu della 3^a media "B" musicale

L'accademia del bene e del male

di Soman Chainani



La storia di due ragazze una bella, bionda e gentile di nome Sophie e l'altra scontrosa, dark e tenebrosa di nome Agatha.

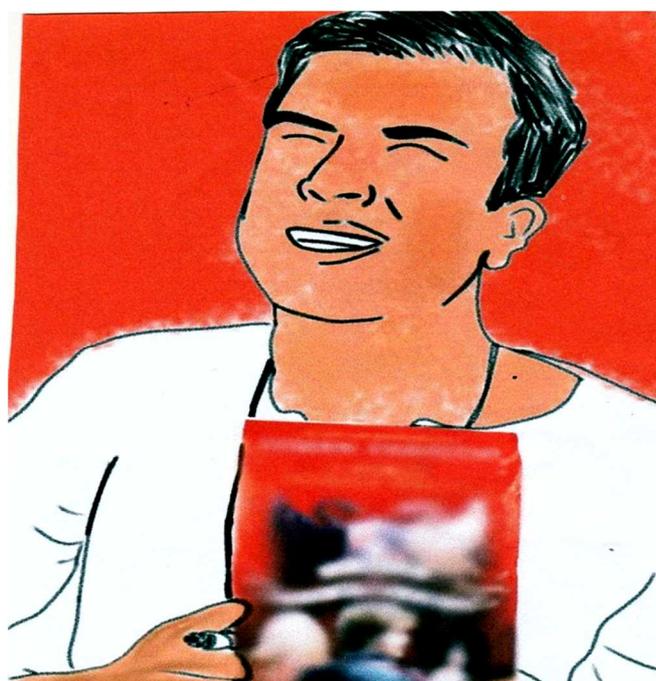
Dal loro piccolo villaggio verranno catapultate all'Accademia del bene e del male dove vengono istruiti i cattivi e gli eroi delle fiabe.

La dolce Sophie però verrà mandata alla scuola del male, quella per diventare maligne streghe e l'oscura Agatha alla scuola del bene, quella per diventare graziose principesse.

La loro avventura porterà il lettore in un luogo in cui le fiabe non sono ciò che sembrano, in un viaggio di mille avventure e pericoli, alla scoperta di chi sono realmente le nostre protagoniste per arrivare al tanto bramato lieto fine.

Commento: La storia che sarà sempre nel nostro cuore con la costruzione del mondo fantasy e

dei personaggi migliore che abbiamo mai letto. Un libro dalle mille sfumature che ti vuole far vedere che anche in un mondo di fiabe il confine tra il bene e il male non è una linea netta e che tutti possono lottare per ottenere il loro lieto fine.



disegno di Emma Santoru della 3^a media "B" musicale

Il ritratto di Dorian Gray di Oscar Wilde

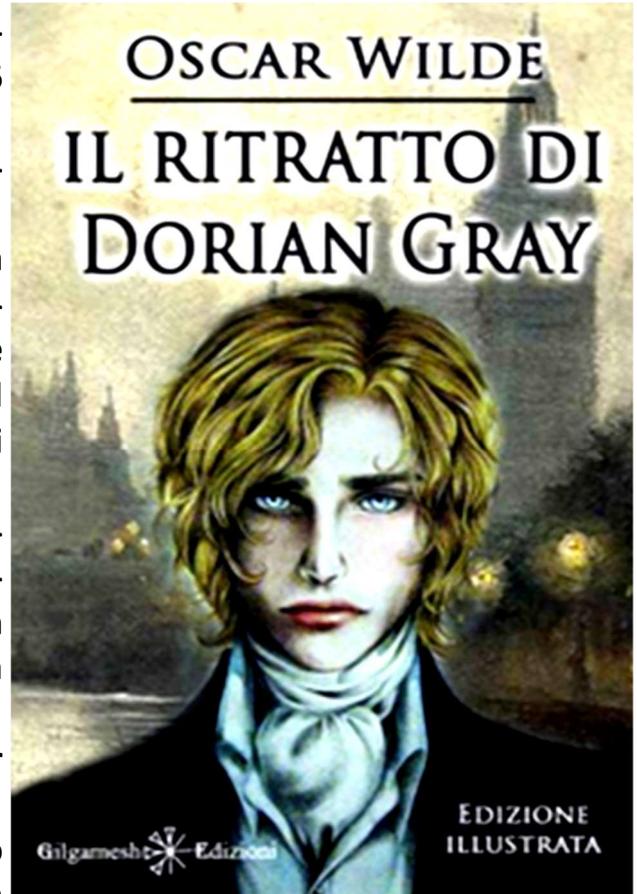
Oscar Fingal O'Flahertie Wills Wilde nacque a Dublino nel 1854 e morì a Parigi nel 1900 a soli 46 anni.

Il suo modo di scrivere è apparentemente semplice e spontaneo ma allo stesso tempo raffinato. Il romanzo è ambientato nella Londra vittoriana del XIX secolo e narra di un giovane di bell'aspetto di nome Dorian Gray, amico del pittore Basil Hallward attraverso cui conoscerà Lord Hery Wotion che avrà una cattiva influenza su di lui.

Da questo incontro Dorian sarà sempre più ossessionato dalla sua bellezza e le cose non migliorano quando Basil deciderà di regalargli un suo ritratto, che resterà per sempre giovane a differenza sua che invecchierà.

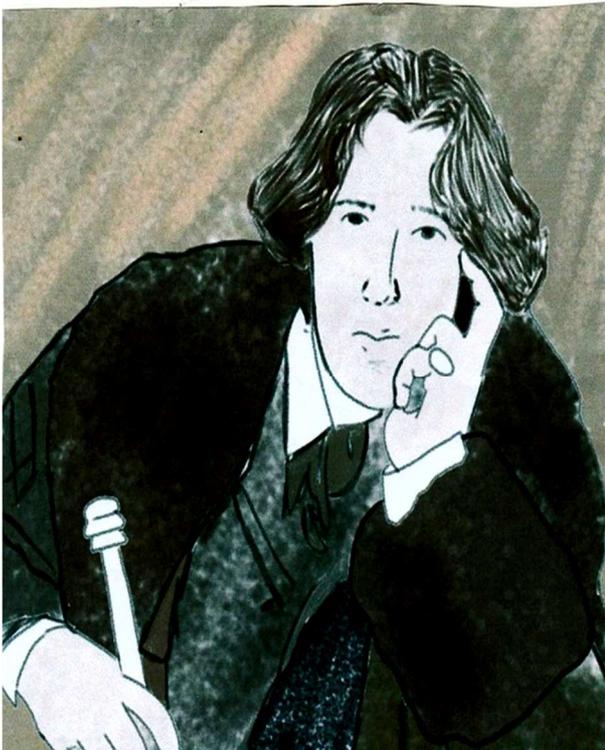
Questo lo spingerà a desiderare di restare per sempre giovane.

Commento: Questo è un libro che ci è piaciuto molto sia



per il modo di scrivere di Oscar Wilde sia per il tema trattato della bellezza non duratura.

Ci ha fatto anche riflettere e capire che di solito si tende a pensare che le persone di bell'aspetto abbiano una vita spensierata ma non è sempre così.



Disegno di Emma Santoru della 3^a media "B" musicale

Rubrica : i nostri viaggi

a cura di Clara Dessoie della 1^a media "C"

Una regione che ti.... **PUGLIA.**

La Puglia è una regione del sud d'Italia che ha una forma particolare detta infatti il "tacco" dello stivale italiano.

E' situata all'estremo Sud-est della penisola ed è bagnata da due mari, il Mar Adriatico e il Mar Ionio.

È famosa per i villaggi collinari dal caratteristico intonaco bianco, per la campagna dal sapore antico e per le centinaia di chilometri di costa mediterranea.

Il capoluogo, Bari, è una vivace città portuale e universitaria, mentre Lecce è conosciuta come la "Firenze del Sud" per via della sua architettura barocca.

Alberobello e la Valle d'Itria sono invece la patria dei trulli, i tradizionali edifici di pietra dal caratteristico tetto conico.

Nell'estate del 2022 ho avuto l'opportunità di andare in vacanza con la mia famiglia in questa regione, in particolare per visitare la città di Bari.

Sono stata molto contenta di quella scelta perché Bari è la città dove è nato mio nonno Tonino e volevo vederla visto che lui mi racconta sempre di come era la città quando lui era piccolo, del fatto che era pericoloso passare in alcune vie del centro storico e di come era fatta la sua casa: un palazzo con un grande ingresso e ampie scale e all'ultimo piano c'era un terrazzo enorme dove sua sorella andava a stendere la biancheria mentre lui badava ai tanti canarini e cardellini che erano custoditi in diverse gabbie.

Ero quindi curiosa perché anche mia mamma mi ha raccontato che quando era piccola andavano tutti gli anni a trovare i parenti d'estate.

A me è piaciuta molto la Puglia; ho visitato il centro storico (Bari vecchia) che è stato tutto rivalutato, infatti era pieno di turisti e c'era sempre tanta gente in giro.

Abbiamo mangiato i prodotti tipici ed io andavo matta per i panzerotti fritti con la mozzarella filante e incandescente che volevo mangiare tutti i giorni, ma buonissimo anche il panino con il polpo; invece a mio padre e mio fratello piacevano soprattutto le orecchiette.

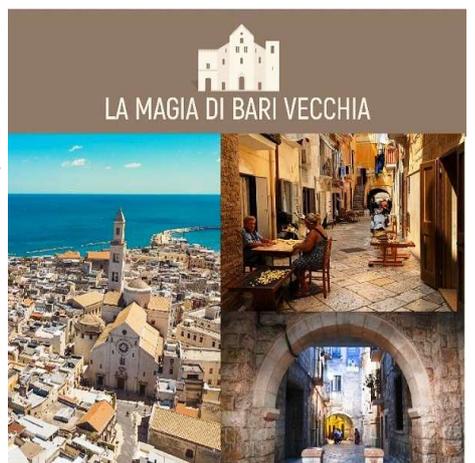
Abbiamo visitato diverse chiese e siamo riusciti anche a prendere il treno per andare a visitare Monopoli che è una piccola città sul mare, ricca di strade strette tutte fatte con i ciottoli e di palazzi in stile barocco molto caratteristici.

Il mare era molto bello ma non siamo riusciti a fare il bagno, ma in compenso abbiamo mangiato le mozzarelle di bufala buonissime.

Invece sono rimasta delusa dal paese di Alberobello perché col bus ci abbiamo messo più di un'ora per arrivare, era una giornata di mal tempo, era pieno di turisti e non trovavamo un posto per mangiare, era difficile camminare nelle vie strette; però io e mia mamma abbiamo acquistato un po' di souvenir che poi abbiamo regalato ai miei nonni e zii.

La cosa che mi ha emozionato di più è stato riuscire a vedere la casa dove ha abitato mio nonno e aver fatto la fotografia per fargliela vedere.

Io consiglio a tutti di visitare la Puglia e spero proprio di poterci tornare, magari insieme a mio nonno.



Jeff Bezos ideatore di... AMAZON

a cura di Davide Campus e Stefano Totonelli della 2^a media "C"



Jeff Bezos, da semplice commesso di McDonald's, è riuscito a diventare una delle persone più ricche della terra.

E' infatti il proprietario della più grande compagnia di e-commerce della storia : Amazon.

Jeff nasce da due genitori molto giovani, il padre di 18 anni e la madre di 17.

Dopo circa due anni dalla sua nascita, la madre di Jeff chiede il divorzio e sposa un immigrato cubano, Miguel Bezos, da cui il figlio assume il cognome.

Fin da piccolo, Jeff mostra una grande attitudine meccanica.

Nella fattoria dei nonni smonta e rimonta tutto quello che gli passa per le mani.

Quando la famiglia si trasferisce a Miami (Florida), lui inizia ad appassionarsi ai computer.

Nel 1994 Jeff si rende conto che potrebbe iniziare ad investire in un settore che è cresciuto in poco tempo del 2300%: Internet.

In seguito, stila una lista degli articoli migliori da vendere su Internet, scoprendo che i più richiesti sono gli e-book (libri digitali).

Da qui nasce Amazon.

All'inizio Amazon potrebbe fallire, come già successo a molte imprese digitali dell'epoca (ha infatti pochi investitori).

Ma prima del 2000, il 6% di essi sono già diventati miliardari.

Amazon scala qualsiasi classifica, raggiungendo un valore stimato di circa un trilione di dollari, senza subire poi cali molto significativi.

Jeffrey ha cambiato il concetto di Internet, riuscendo ad abbattere qualsiasi ostacolo o concorrenza che fosse.

Bezos, che possiede ora un patrimonio netto di circa 200 miliardi di dollari, ha di recente iniziato una nuova start-up riguardante la sua passione per lo spazio, Blue Origin, con l'intenzione di concretizzare il turismo spaziale.



Jesse Owens : l'uomo che sfidò Hitler

a cura di Francesco Carta della 1^a media "A"



Questa è la storia di un uomo, James Owens, detto Jesse, che affrontò con coraggio la persona che lo considerava di una "razza inferiore": Adolf Hitler.

La storia inizia il 1° di agosto del 1936, quando a Berlino la fiamma olimpica viene accesa e vengono inaugurate le Olimpiadi del 1936.

Tutti gli atleti sfilarono sotto gli occhi del fuhrer tedesco, che li osservava sdegnosamente.

Tra questi il velocista ventitreenne J.Owens che negli "STATES" era già una celebrità : l'anno prima aveva battuto, in una gara universitaria , cinque record del mondo e ne aveva eguagliato un sesto.

LE GARE

Le medaglie oggi si vincono se si partecipa a un solo determinato gioco, ma all'epoca, non era così e si pote-

va partecipare a più sport; nel caso di Jesse, corsa e salto in lungo.

Esordisce il 3 agosto e vince i 100 metri piani aggiungendo, nei giorni successivi, rispettivamente il salto in lungo e i 200 metri piani.

Il 9 agosto si rifiuta di scendere in pista per la staffetta 4x100 metri, perché già soddisfatto del suo palmares e per far esordire le riserve ma, costretto dalla federazione a partecipare, vince la quarta medaglia d'oro. Dopo le vittorie Owens si concede un giro di campo davanti agli sguardi indispettiti e sconcertati di Hitler e dei suoi gerarchi, che si trovavano nella tribuna d'onore.

Piccolo "fun fact": l'ex cancelliere non si congratulò mai con lui ma neppure il presidente degli Stati Uniti, Franklin D. Roosevelt, lo chiamò mai per fargli i suoi complimenti perché, purtroppo, anche nella sua terra il plurivincitore olimpico era discriminato in quanto afroamericano.

RIFLESSIONI

Perché il titolo recita " L' UOMO CHE SFIDO' HITLER " ?

Perché Owens, in qualche modo, lo ha sfidato sul tema della supremazia della razza ariana dimostrando quanto fossero sbagliate le sue teorie e gli ideali del Terzo Reich.

A mio parere, questo è uno dei primi esempi di lotta per le parità e Owens non dev'essere considerato solo uno dei più grandi atleti della storia ma dovrebbe avere una maggior considerazione a livello mondiale per la difesa dei diritti umani.

Da ricordare, per la sua straordinaria audacia, anche l'atleta tedesco Luz Long.

Contro ogni aspettativa e sfidando un'eventuale punizione di Hitler aiutò Owens, suo avversario nel salto in lungo, a superare la fase delle prequalifiche dandogli un ottimo consiglio e facendo il giro del campo abbracciato a lui dopo la vittoria.

Tra i due nacque un'importante amicizia e nel 2000 il Comitato Olimpico Internazionale li ricordò come "perfetti interpreti di quel messaggio di pace e fratellanza tra i popoli, secondo lo spirito originario dei Giochi Olimpici moderni".



Kobe Bryant

a cura di Matteo Piroddi della 2^a media "A"

In molti ci siamo chiesti da dove derivi il nome di Kobe Bryant ed è proprio nell'anno 1978, durante un pranzo, che Joe e Pamela Bryant decidono di chiamare il loro futuro bambino "Kobe", perché l'occhio di entrambi si posa su una carne pregiata giapponese chiamata appunto kobe.

Sempre nello stesso anno la coppia darà la vita a uno dei giocatori più forti della NBA.

Fin da piccolo ama il basket infatti, alla tenera età di due anni, gli viene regalato il primo pallone. Per lui è come se fosse un oggetto di altissimo valore, ed è proprio per questo motivo che non vuole toccarla per rovinarla.

Nel 1984 la sua vita prende un'altra piega perché il padre, dopo tante stagioni in NBA, si trasferisce nel nostro amato Stivale.

In questi anni passati in Italia ha una crescita notevole ed è costretto a giocare con quelli più grandi di tre anni perché era l'unica squadra della città, ma si nota subito che è molto più forte di loro.

Infatti gli allenatori sono costretti a farlo uscire per far toccare la palla anche agli altri.

Passano gli anni e Kobe ritorna in America, a questo punto lo aspetta il college per poi, a distanza di anni, fare il grande passo per andare nella lega più importante al mondo.

Sceglie la Lower Merion High School basketball e subito dopo dimostra di essere un gran giocatore.

Diventa subito freshmen (per chi non lo sapesse freshmen vuol dire matricola).

Il debutto non è dei migliori, infatti la squadra chiude con un record di 4 vittorie e 20 sconfitte su 24 partite, ma Kobe non si scoraggia e crede che quella squadra dal peggiore record possa vincere il campionato.

In quell'anno Kobe tiene una media incredibile e proprio per questo viene invitato per fare un allenamento di prova dall' head coach dei Seventy Sixer.

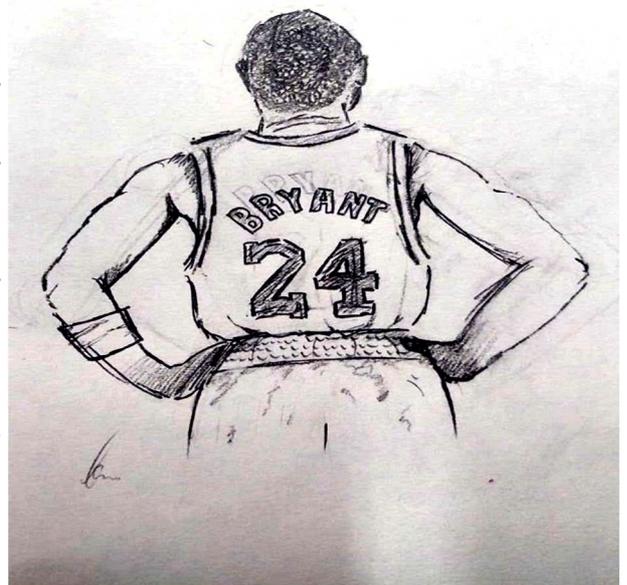
Durante quell' allenamento si vocifera che abbia battuto Jarry Stackhouse in un uno contro uno e lo stesso Jarry dichiarerà che la leggenda è falsa.

Ma a Kobe non interessa di certo quello perché, infatti, i liceali possono passare direttamente all'NBA, inoltre porta la Lower Merion a vincere il titolo statale.

E' proprio per questo titolo che molte squadre NBA lo tengono sott'occhio.

Al draft viene scelto dagli Hornets per poi andare ai Lakers in cambio di un trade per Vlade Divaz. Fanno la presentazione ufficiale e Kobe sceglie la iconica numero 8, adesso può iniziare il progetto dei Lakers ideato da Phil Jackson e Jerry West allora presidente dei Lakers.

Il primo anno non va molto bene infatti in una partita sbaglia tre tiri fondamentali per vincere la gara non riuscendo a toccare neanche la retina.



disegno di Aurora Rocca della 2^a media "A"



Capisce fin da subito che quei tiri non erano una brutta idea ma gli mancava solo forza nelle braccia, e allora si iscrive in palestra e comincia a fare pesi per aumentare la massa muscolare. Non vince mai un titolo come miglior giocatore, in una finale lo vincerà Shaquille O'Neal, ma a lui non importa vincere questo trofeo.

Ne vincerà altri due ma non sarà mai premiato come miglior giocatore.

Allora visto che Shaq se n'è andato lo vuole vincere da solo ed alza la sua media punti e passa da una media di 30 punti a partita ad una media di 45.

In molti gli dicono che dovrebbe passare di più la palla ma lui non ne vuole sapere, purtroppo la squadra dei Lakers non è molto forte come una volta ma nel 2009 arrivano Lamar Odom e Derek Fisher.

Per Kobe sono due giocatori di altissimo livello e comincia a passare di più la palla, la squadra arriva ai playoff e con un po' di fatica Kobe vince il suo quarto anello, e vuole vincere il quinto perché Kobe non è mai soddisfatto.

La squadra passa ai playoff e incontra gli Oklahoma City Thunder, vincono e passano al prossimo turno dove stravincono contro gli Utah Jazz e allora aspetta il prossimo turno decisivo per andare in finale, vincono e vanno in finale contro i Celtics.

Kobe gioca quella partita al di sotto delle aspettative ed i Boston giocano perfettamente ma la palla non entra dunque i Lakers sono campioni NBA e vincono il loro sesto anello per il Mamba (soprannome di Kobe).

Nel 2013 si rompe il tendine, ritorna a giocare nel 2014 ma la squadra non è delle migliori ma a lui non interessa e continua a giocare allo sport che ama.

Si ritira e fa un cortometraggio animato che gli fa vincere l'oscar nel 2020.

Un evento tragico ha stroncato la sua carriera e quella della figlia (una giovane promessa del basket) muoiono in un incidente in elicottero.

Alla cerimonia di commemorazione si può vedere Michael Jordan in lacrime.

Riposa in pace "Black Mamba" nessuno sarà mai come te....

Le ore passate al telefono

a cura di Sara Pinna ed Emanuela Spada della 1^a media "C"

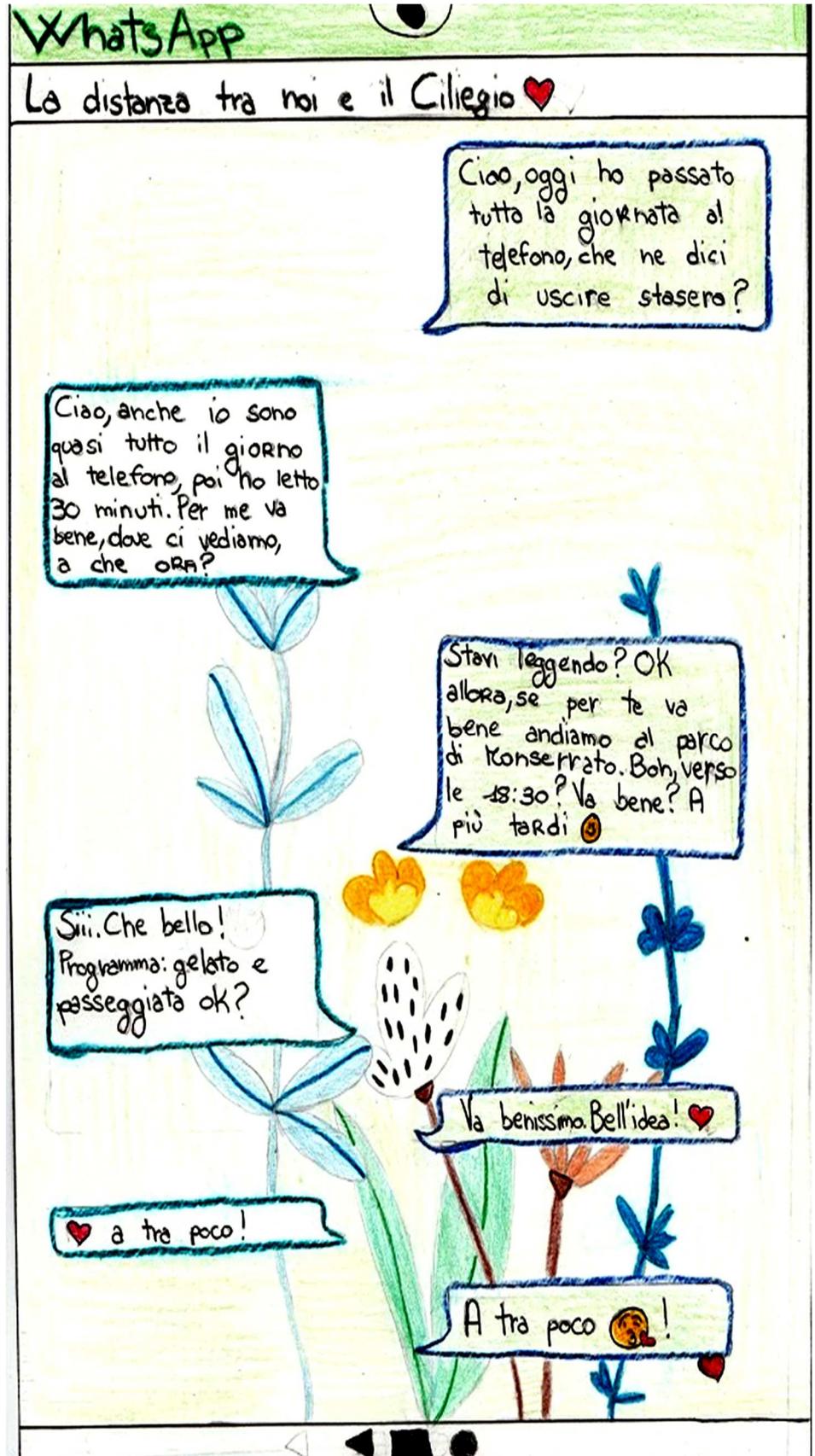
Andando in giro per strada si vede che tutti abbiamo il cellulare in mano, quando stiamo con gli amici guardiamo solo il cellulare e non parliamo con loro né facciamo altre cose.

Non ci ricordiamo più di quando da piccoli si andava al parco con i nostri amici e anziché isolarci prendevamo parte ai giochi ad esempio:

- acchiapparello
 - nascondino
 - campana
 - palla avvelenata
 - lupo ghiaccio
 - maialino al centro
- e tanti altri....

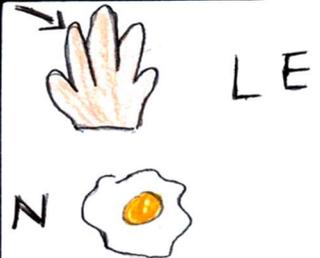
Ci capita sempre più spesso di vedere bambini piccoli col telefono in mano e ci viene una grande tristezza perché si stanno perdendo un sacco di cose belle che noi per fortuna abbiamo vissuto. Sembra che questo strumento che ci collega con il mondo ci allontani dalle persone che ci sono fisicamente vicine, che limiti l'interazione tra amici e conoscenti.

Vorremo tornare un po' indietro nel tempo e vedere più spesso bambini e ragazzi che si rincorrono felici e non che occupano delle panchine immobili.



Giochi Enigmistici

a cura della 4^a "A" e della 5^a "B" della Scuola Primaria

 <p>5 _____</p> <p>7 _____</p>	 <p>6 _____</p> <p>5 _____</p>	 <p>OGGI HO LAVORATO... SODO</p>
---	---	--

PUZZLE

B	O	T	T	I	G	L	I	A	O
R	A	N	A	T	A	T	A	R	G
A	M	M	A	G	I	A	C	C	A
N	B	A	B	O	N	L	I	O	R
C	R	N	I	I	A	G	A	I	A
O	A	I	C	N	N	A	O	R	A
C	A	N	I	T	N	O	R	S	O
C	R	N	E	R	O	N	T	E	S
O	S	A	R	O	N	D	O	R	S
A	E	N	S	R	N	A	P	E	O
Z	A	I	N	O	O	Y	O	Y	O

PAROLA SEGRETA:
NOME DI UNA SQUADRA
DI CALCIO

--	--	--	--	--	--

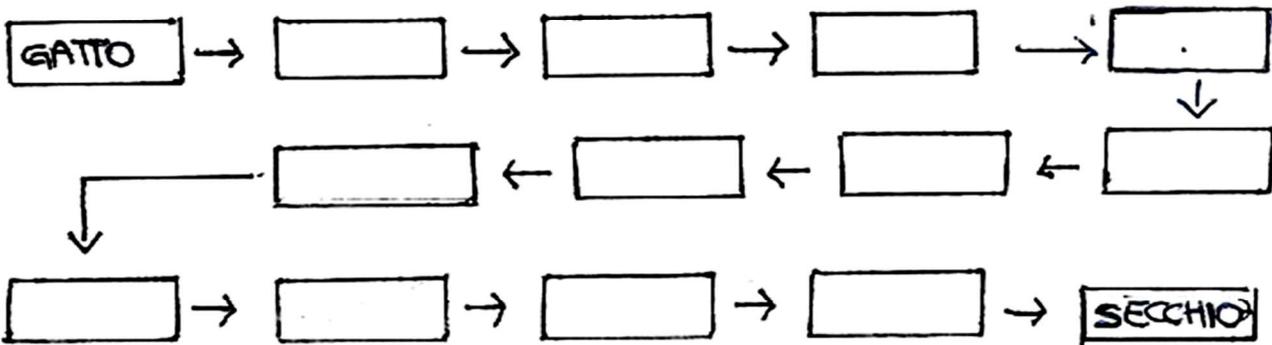
CERCATE NELLO SCHEMA IN ALTO TUTTE LE PAROLE ELENCA-
TE QUI SOTTO. POSSONO TROVARSI IN ORIZZONTALE, VERTICALE O
DIAGONALE (DA SINISTRA A DESTRA E VICEVERSA, DALL'ALTO
IN BASSO E VICEVERSA)

LE LETTERE RIMASTE DARANNO LA PAROLA DA SCOPRIRE

- | | | | | | |
|-------|-----------|--------|-------|-------|-------|
| AGO | BAMBINO | CINA | INTRO | NONNA | OSSO |
| ALGA | BICI | COCCO | MANI | NONNO | RANA |
| AMBRA | BOTTIGLIA | GAIA | MAGIA | ONDA | SERE |
| ANNI | BRANCO | GARA | NANI | ORA | TOPO |
| APE | CAVI | GIACCA | NERO | ORO | YOYO |
| ARCO | CIAO | GRATA | NINJA | ORSO | ZAINO |



IL PERCORSO



PARTENDO DALLA 1ª PAROLA RAGGIUNGETE L'ULTIMA SCRIVENDO NEGLI SPAZI BIANCHI LE PAROLE SCRITTE IN DISORDINE QUI SOTTO, SECONDO LE SEGUENTI REGOLE:

- 1) LA PAROLA PUÒ ESSERE UN SINONIMO O UN CONTRARIO DELLA PAROLA PRECEDENTE
- 2) PUÒ TROVARSI UNITA ALLA PRECEDENTE PER ASSOCIAZIONE D'IDEE
- 3) SI PUÒ OTTENERE AGGIUNGENDO, TOGLIENDO O CAMBIANDO UNA LETTERA DELLA PAROLA PRECEDENTE

PAROLE IN DISORDINE

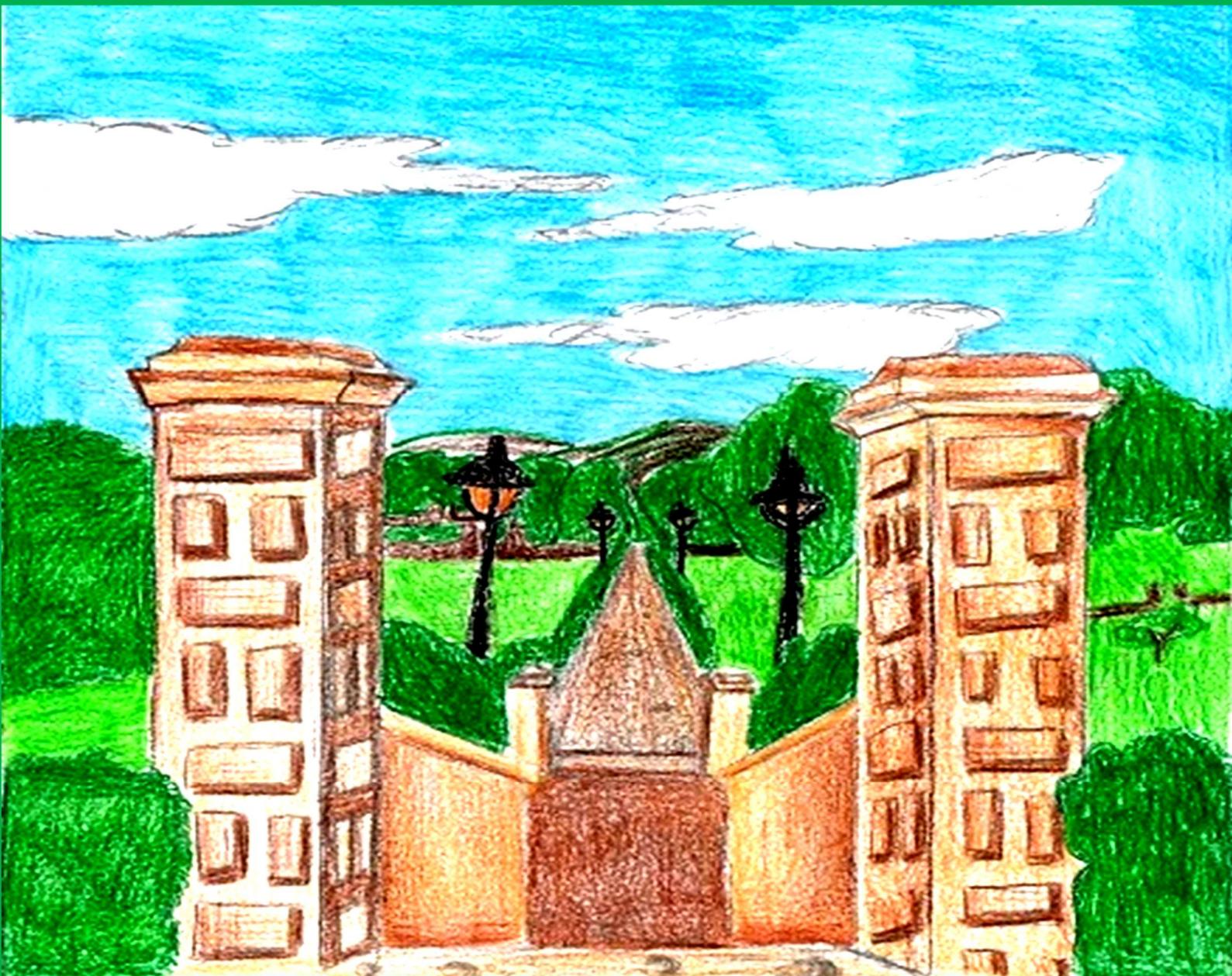
SODIO - BACIO - NUOVO - FORMAGGIO - ODIO - VECCHIO - TORO -
 UOVO - CACIO - SODO - AMORE - RATO -

ES = CORDA → CORSA → HORSIA → HORSO → ORSO →
 ORTO → CORTO → LUNGO → FUNGO → PORCINO

SASSARI

TRA LE CITTA' CON L'ARIA PIU' PULITA D'ITALIA 2024

SECONDO LA A.E.A. (Agenzia Europea dell'Ambiente)



Parco di Monserrato